
Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana S.p.A. in liquidazione

Sede legale in Casnigo (BG) - Via Lungo Romna, n. 21

Capitale Sociale € 9.500.000,00= i.v.

R.E.A. di Bergamo n. 386968

Codice Fiscale e Registro Imprese di Bergamo 03534380161

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti

(art. 2429, secondo comma, codice civile)

Agli Azionisti della società Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana S.p.A. in liquidazione,


in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2429, comma 2, del codice civile sottoponiamo alla Vostra conoscenza la prescritta relazione dell'Organo di controllo sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Si premette, che in data 25 gennaio 2022 con atto ai rogiti del notaio dr. Armando Santus, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato lo scioglimento volontario e la messa in liquidazione della società a norma del comma 1 n. 6 dell'art. 2484 codice civile, ivi stabilendo il correlato mandato al Liquidatore nominato all'uopo.

In relazione ai dati contenuti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, nel testo che ci è stato messo a disposizione dal Liquidatore nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento ai sensi dell'art. 2429, co.1, c.c., e che viene sottoposto alla Vostra approvazione, il Collegio Sindacale conferma la loro corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili fatti salvi i dovuti arrotondamenti.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge tenendo conto dei Principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. L'attività di vigilanza si è quindi svolta nel contesto della situazione emergenziale sanitaria venutasi a creare a seguito della diffusione pandemica del covid-19 e dei connessi provvedimenti restrittivi alla circolazione, emanati dalle autorità governative a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente le attività del Collegio sono state eseguite nell'ambito di una rimodulata organizzazione del processo parimenti condiviso dalla Società, improntata ad un ampio uso di smart working e di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative attraverso

Luca R -


l'utilizzo prevalente di documentazione e informazioni in formato elettronico trasmesse con tecniche di comunicazione a distanza.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

La revisione legale del bilancio d'esercizio è affidata al rag. Ugo Ravasio con incarico conferito per il triennio 2020 - 2022.

Dai colloqui con il revisore legale incaricato del controllo contabile al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, attesi i richiami di informativa.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di amministrazione e, a seguito della messa in liquidazione, dal Liquidatore nella sua stessa persona, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di amministrazione con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, stante la sua partecipazione alle verifiche periodiche del Collegio sindacale, e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con gli amministratori nonché, in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso lo Studio professionale del consulente contabile e fiscale quale depositario delle scritture contabili; da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori e successivamente il Liquidatore hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Si ricorda che il Consorzio è una società per azioni partecipata totalmente da enti pubblici e non svolge alcun tipo di attività economica, limitandosi, anche ante stato di liquidazione, alla conservazione del proprio patrimonio e nello specifico dei collettori consortili; i ricavi sono generati unicamente dai canoni di concessione della propria rete al gestore idrico Uniacque S.p.a.

Circa l'assetto organizzativo, considerata in linea di continuità, la natura *patrimoniale* del consorzio, e che lo stesso non dispone di organizzazione e risorse, (l'attività esecutiva è sempre stata garantita e prestata gratuitamente per il tramite dell'organo di amministrazione fino alla data della messa in liquidazione), vista la peculiarità dell'ente si ritiene che tale struttura organizzativa sia nel complesso risultata adeguata alle caratteristiche dimensionali e allo stato di liquidazione e che i predetti principi di corretta

amministrazione siano rispettati.

Il presidio amministrativo e contabile dedicato alla rilevazione dei fatti di gestione non è mutato rispetto all'esercizio precedente; la contabilità è tenuta all'esterno presso uno Studio professionale con sede in Bergamo; il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti gestionali ordinari da rilevare.

La predetta attività di controllo è stata condotta anche tramite l'ottenimento di informazioni, ricevute dal revisore legale. I consulenti e professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e legale-giuslavoristica, non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività consortile e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

Non risultano fatte constare dall'organo di amministrazione e poi dal liquidatore operazioni con parti correlate qualificabili come atipiche e/o inusuali o comunque estranee alle finalità consortili.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili da specifici atti di ispezione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto consta al Collegio Sindacale, data la condizione liquidatoria giova altresì porre in rilievo i seguenti punti:

La reiterazione delle proprie raccomandazioni verbalizzate ad oggi in ragione dell'indeterminatezza di compagine a concretare in convergenza un ragionevole indirizzo programmatico a garanzia della continuità aziendale e dell'integrità patrimoniale con finalità di implementare ogni opzione alternativa e praticabile verso la proposta di aggregazione in Uniacque spa.

L'aleatorietà insita in tal disegno aggregativo e poi evolutivo con la messa in liquidazione, risiede essenzialmente nella asimmetria di compagine azionaria, di comunicazione tra le parti, nonché nella articolata e complessità tecnico - legale ascritta al compimento del quadro liquidatorio, vista peraltro la posizione finanziaria netta negativa.

Stante l'effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione/assegnazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze, nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento ai criteri di redazione adottati dal Liquidatore nelle circostanze e componenti illustrati nella nota integrativa. Il suddetto

esame non consente di escludere che agli azionisti sia richiesto dal Liquidatore di effettuare versamenti per il pagamento dei debiti sociali, al fine di garantire condizioni di equilibrio finanziario durevoli per consentire al Liquidatore stesso l'attività di liquidazione. Tale accertamento costituisce potere esclusivo del Liquidatore e pertanto il mandato conferitoci esula da tale valutazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio d'esercizio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura; non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, il Liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quinto, c.c.

Il Liquidatore già Presidente del C.D.A., nella nota integrativa, illustra la situazione consortile e l'andamento della gestione, nel suo complesso, nonché i fatti salienti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della liquidazione.

Tali condizioni sono ritenute dal Liquidatore suscettibili di aggiornamento sulla base dell'evoluzione fattuale del piano di liquidazione.

Diamo altresì atto che in data 11 novembre 2021 l'Assemblea degli Azionisti in assenza di ogni auspicato ragionevole punto di convergenza non ha trovato unanimità riguardo alla proposta di acquisto delle azioni della società da parte di Uniacque s.p.a. e pertanto risultando esclusa la praticabilità della prospettata aggregazione avanzata da controparte Uniacque S.p.a. è stata deliberata come su enunciato in premessa la messa in liquidazione volontaria della società. In tal prospettiva, il Collegio, al momento, considerate le informazioni disponibili concernenti la procedura di liquidazione del patrimonio della società, rileva che non risultano elementi probanti a disposizione del Collegio sindacale riguardo alla connessa pianificazione ed esitazione del processo con la stima dei costi necessari per la liquidazione del patrimonio sociale, nè tantomeno, oggettivi riferimenti di processo e di contenuto ispirati a principi di razionalità economica volti anche a prefigurare scenari alternativi e di proiezione a tutela patrimoniale e dei portatori d'interesse. E' quindi ravvisata l'istanza già segnalata dal Collegio sindacale al Liquidatore di individuare un advisor indipendente di idoneo standing tecnico e legale diretto a supportare l'azione del Liquidatore ovvero per dimensionare ed eseguire la complessa procedura liquidatoria.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Si dà atto che il Liquidatore in linea di continuità ai decorsi esercizi, pure nell'esercizio 2021, ha contabilizzato gli ammortamenti sui soli beni di proprietà disponibili e non anche sui beni e sugli impianti affidati in concessione a Uniacque S.p.a., avendo preso atto dell'intenzionalità manifestata dal Direttore generale di Uniacque nelle lettere del 29.4.2009 e del 14.1.2011 e mai modificata, di porre i relativi ammortamenti a carico della stessa

lucoli

Uniacque S.p.a.

Tenuto conto delle valutazioni effettuate e per gli aspetti di nostra competenza, emergono la conformità del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, nonché la corrispondenza dello stesso alle informazioni e ai fatti di cui siamo venuti a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Tuttavia, il Collegio invita il Liquidatore a verificare la reale esigibilità delle posizioni creditorie rimanenti post chiusura dell'esercizio al 31.12.2021 anche in correlazione di adeguare il fondo svalutazione crediti e attualizzare i flussi finanziari.

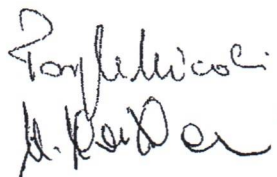
Pertanto, anche tenuto conto dell'attività svolta dal revisore legale rag. Ugo Ravasio, che ha rilasciato in data 11 aprile 2022 la propria relazione redatta ai sensi dell'art. 14 D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, ma solo richiami di informativa e quindi con giudizio rilasciato positivo, il Collegio sindacale, dopo aver tenuto in attenta considerazione le incertezze relative alla realizzazione della procedura di liquidazione, senza escludere che agli azionisti sia richiesto dal Liquidatore di effettuare versamenti per il pagamento dei debiti sociali ex art. 2491 Codice Civile, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dal Liquidatore, unitamente alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Bergamo, 11 aprile 2022

Il Collegio sindacale

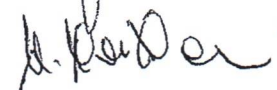
Pasquale Nicoli

Presidente



Marco Antonio Manzoni

Sindaco effettivo



Pierina Bonomi

Sindaco effettivo

